



Al proponente

Consorzio n. 1 Toscana Nord

e.p.c. ai seguenti Soggetti competenti in materia ambientale:

Provincia di Lucca

Comune di Lucca

Comune di Capannori

Azienda USL Toscana nord ovest

Dipartimento Prevenzione Zona Piana di Lucca

ARPAT – Dipartimento di Lucca

Autorità Idrica Toscana

Acque Spa

Geal Spa

SNAM Rete Gas Spa

e-Distribuzione Spa

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

RFI Rete ferroviaria italiana Spa - Direzione Operativa
Infrastrutture Territoriale Firenze

ANAS Spa - Struttura territoriale Toscana

IRPET

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Settore Idrologico e Geologico Regionale

Settore Tutela Acqua e Costa

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio

Settore Tutela della Natura e del Mare

Settore VAS e VIncA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti
con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (flags). Pesca nelle
Acque Interne

Settore Autorità di gestione FEASR

Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse idriche nel settore
agricolo. Cambiamenti climatici



Oggetto: [ID 2285] VIA postuma ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. 931/2019 senza apportare modifiche alle esistenti opere di captazione di acque superficiali per fini irrigui ad uso agricolo, site nel comune di Lucca e Capannori. Proponente: Consorzio 1 Toscana Nord - **Richiesta di integrazioni e chiarimenti.**

In riferimento al procedimento in oggetto, avviato in data 14/08/2024, in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente, dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati è emersa la necessità che gli elaborati presentati a corredo dell'istanza siano completati ed integrati, in applicazione del punto 5 dell'Allegato A alla D.G.R. 931/2019, relativamente a quanto di seguito riportato.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale.

Si chiede pertanto quanto segue:

1. in riferimento al contributo istruttorio del Genio Civile Valdarno Superiore Prot. n. 0538185 del 14/10/2024, si chiede al proponente di dare riscontro a quanto evidenziato nel contributo sopracitato in merito alla gestione della risorsa idrica disponibile ed in relazione alla funzione ecologica che le portate svolgono nei confronti dei corsi d'acqua naturali della pianura. In particolare, si chiede quindi di fornire un aggiornamento del quadro conoscitivo disponibile e di quantificare meglio il volume annuo di acqua che entra in corrispondenza degli otto canali oggetto del presente procedimento di VIA; a tale scopo si richiede di rideterminare i valori di portata massima transitabili in condizione di sicurezza idraulica nelle reali situazioni attuali lungo i principali canali (o nei nodi ritenuti più strategici per la distribuzione irrigua) attraverso specifiche misure di portata liquida da effettuare in diverse sezioni di monte e di valle per procedere a stimare i volumi aggiornati da prendere come riferimento e, seppure qualitativamente, la funzione ecologica della rete di cui trattasi;

2. in riferimento al contributo istruttorio dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Prot. n. 0536381 del 11/10/2024, considerato che il proponente nel SIA afferma che *"Il sistema dei canali irrigui è costituito da una fitta rete di canali che interessa il territorio della Piana di Lucca, [...] Nel dettaglio è possibile distinguere: il sistema di canali ubicato in sinistra del fiume Serchio, costituito dal Condotto Pubblico, che alimenta una serie di canali derivati (Canale Nuovo, Canale Giallo, Canale Arnolfini, Canale Pontecanale, Canale Le Molina, Canale Trebiliani, Canale Fanuccio, Canale Soccorso), dai quali si diramano ulteriori canalette di ordine inferiore, che si estende nel territorio dei comuni di Lucca e Capannori; il sistema del Canale di Moriano e alcune canalette secondarie, che distribuisce l'acqua nei territori ubicati in destra del fiume Serchio, interamente compreso nel perimetro del comune di Lucca. I due sistemi si originano entrambi dal fiume Serchio, ma risulta diversificata la destinazione delle acque di deflusso"*, si chiede di:

a) chiarire l'articolata disposizione delle derivazioni facenti capo al Pubblico Condotto oltre che gli svariati usi che esse soddisfano, fornendo i dati di concessione esistenti, in corso di esame e di rinnovo (ad es. il progetto di derivazione dal Canale Nuovo prevista *"dall'Accordo attuativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della piana lucchese di Capannori e Porcari e del Padule di Bientina"*, attualmente in fase di VIA, ovvero il rinnovo della concessione esistente di Aquapur), al fine di valutare l'impatto sulla risorsa idrica alla luce degli effetti cumulativi;

b) chiarire le portate attualmente in transito nei canali in esame, ancorché non concessionate, precisando quali portate presentano già una concessione, e per quali portate vengono richieste le nuove concessioni (chiarendo se, rispetto allo stato attuale, è prevista una variazione dei prelievi);



c) specificare la valenza giuridica e l'efficacia del D.M. 1° marzo 1896 più volte citato nel SIA, ai fini della richiesta di VIA Postuma, anche in considerazione della portata nominale di derivazione per il Condotto Pubblico, alimentato dallo scarico della centrale idroelettrica Enel, prossima ai 12 mc/s. Altresì è necessario chiarire come tale norma si inserisce all'interno del quadro normativo attuale (in particolare, essendo oggi vigente il "Piano di Gestione delle Acque 2021-2027" di bacino distrettuale; per le portate di alimentazione per il sistema del Pubblico Condotto si ricorda l'efficacia della Scheda norma 4, "Appendice 2, Disposizioni per la definizione dell'alimentazione del sistema pubblico condotto");

d) chiarire, con idonea rappresentazione grafica, il recapito finale delle canalette in esame, specificando se si tratta del fiume Serchio o di corso d'acqua afferente al bacino idrografico dell'Arno. In particolare, risulta di fondamentale importanza chiarire come le concessioni in oggetto influiscano sui ritorni in Serchio, dal rilascio di Saltocchio 2 e quanta parte, invece, si possa stimare venga recapitata nel canale Ozzeri o negli altri recapiti finali;

e) chiarire la necessità della richiesta di concessione di 1.580 l/sec sul Canale Nuovo (con portata media di 1.264 l/sec), per 365 giorni l'anno su 24 ore, specificando se nella richiesta di 1580 l/s sono considerate le portate riferite alla concessione di derivazione di Aquapur (in fase di rinnovo) e alla portata di derivazione del Canale Giallo;

f) definire in maniera univoca il periodo di prelievo, anche in via cautelativa, considerato che il fabbisogno irriguo stimato nel SIA ammonta a 300.000 mc/stagione, pari a circa 10 l/sec (riportato nel capitolo 5 del SIA);

g) chiarire se l'attuale officiosità idraulica del Canale Nuovo sia in grado di soddisfare la richiesta di concessione di 1.580 l/sec o come questa debba relazionarsi con le reali potenzialità del canale;

h) correggere le inesattenze rilevate nel SIA in merito alle incongruenze nei quantitativi di acqua derivati dai singoli canali; altresì occorre specificare meglio se i prelievi sul Canale di Moriano e sul Canale Nuovo sono attivi tutto l'anno;

i) integrare il SIA con uno studio preliminare che consenta di verificare i quantitativi in uscita ed entrata sull'intero sistema di canali esistenti, effettuando una approfondita valutazione degli effetti dei prelievi sulla matrice "acqua" stimandone la significatività e facendo riferimento agli effetti sullo stato quali-quantitativo del fiume Serchio; inoltre devono essere verificati i possibili effetti dei prelievi richiesti sui corpi idrici sotterranei;

l) redigere un piano di monitoraggio ambientale ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera e) del D.Lgs. 152/2006. In particolare è necessario che siano individuate le localizzazioni dei misuratori di portata proposti nel SIA (da preferire collocati in testa a ciascun canale oggetto di concessione), che sia garantita la registrazione in continuo e che sia definito un protocollo di trasmissione agli enti competenti. Si anticipa fin da ora di prevedere la trasmissione dei dati all'Autorità di Bacino.

A tal fine, si richiama anche quanto evidenziato da ARPAT nel contributo istruttorio Prot. 0535743 del 11/10/2024, che oltre all'installazione di misuratori di portata nei punti indicati, ritiene importante anche effettuare campagne di monitoraggio di alcuni composti chimici, per es. metalli, compreso il boro, fitofarmaci e PFAS che contribuirebbero a fornire dati per la valutazione dello stato delle acque.

Tutta la documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dal ricevimento della presente allo scrivente Settore. Si ricorda che, è facoltà del Proponente, su richiesta motivata, richiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

Allo scopo di approfondimento e per una migliore comprensione della presente richiesta di integrazioni, si invita il Proponente a prendere visione di tutti i contributi e pareri pervenuti e pubblicati.



La documentazione depositata dal Proponente, i pareri e contributi tecnici istruttori pervenuti, sono stati interamente pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale>, fatto salvo quanto attiene la normativa sulla riservatezza dei dati personali.

Il proponente ha la facoltà di presentare le proprie osservazioni sugli ulteriori aspetti contenuti in tali contributi, diversi da quelli elencati in precedenza.

Si avvisa che, qualora il Proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti entro il termine stabilito, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ed il procedimento in esame verrà archiviato.

Il Settore scrivente, a seguito del deposito della documentazione integrativa, in applicazione del punto 6 dell'Allegato A alla DGR 931/2019, ove motivatamente ritenga che le modifiche o le integrazioni siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, si riserva di disporre, con specifica nota, che dell'avvenuto deposito debba essere dato avviso secondo le modalità dell'art. 24, comma 2 dello stesso decreto.

Si chiede infine di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati riservati da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione emendata di tali dati da pubblicare sul sito web.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Arch. Giovanna Bogni (e-mail giovanna.bogni@regione.toscana.it, tel. 055 4382231).
- Ing. Valentina Gentili (e-mail valentina.gentili@regione.toscana.it, tel. 055 4384372).

La Titolare di incarico di E.Q.
Ing. Valentina Gentili

gb/vg